Nuovo suicidio assistito in Italia, in Lombardia muore 55enne affetto da sclerosi multipla

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Un nuovo suicidio assistito in Italia, il â??terzo caso in Lombardia, 17esimo in Italiaâ?•. Lâ??Associazione Coscioni annuncia oggi che â??Cristian, 55enne lombardo affetto da sclerosi multipla, Ã¨ morto lo scorso 18 maggio presso il suo domicilio, dopo essersi autosomministrato il farmaco letaleâ?•. Lâ??uomo â??aveva fatto richiesta a febbraio 2026â?•.

La sclerosi multipla di cui soffriva â??dal 1999â?•, informa lâ??Associazione Coscioni in una nota, â??ha portato Cristian a soffrire dolori divenuti insopportabili e a dipendere totalmente dallâ??assistenza dei suoi caregiver: non poteva piÃ¹ camminare, era sottoposto a manovre di evacuazione manuale, aveva il catetere vescicale e soffriva di continue infezioni alle vie urinarie. Per questo, di fronte allâ??irreversibilitÃ della malattia e al progressivo peggioramento delle sue condizioni, Cristian ha iniziato a informarsi, tramite lâ??Associazione Luca Coscioni, sui suoi diritti nel fine vita in Italia e, a febbraio scorso, ha chiesto alla sua azienda sanitaria la verifica delle condizioni per accedere al suicidio medicalmente assistito in Italiaâ?•.

â??Il caso di Christian conferma la piena applicabilitÃ della sentenza della Corte costituzionale in tutto il territorio nazionale, non solo in Toscana e Sardegnaâ?•, dichiarano Marco Cappato e Filomena Gallo, tesoriere e segretaria nazionale dellâ??Associazione Coscioni. â??Si conferma anche â?? aggiungono â?? che quando unâ??azienda sanitaria adempie con tempestivitÃ ai propri compiti, il paziente riesce ad evitare di dover subire una lunga agonia contro la propria volontÃ . Essendo perÃ² la situazione diversa da unâ??azienda sanitaria allâ??altra, in Lombardia, come nel resto dâ??Italia, Ã¨ indispensabile che si approvino norme regionali che chiariscano le procedure da seguire, in modo da garantire quei â??tempi celeriâ?? richiesti dalla Corte costituzionale, e che si informino i cittadini e i medici. Per questo, come Associazione Luca Coscioni proseguiamo anche in Lombardia la raccolta firme sulla legge regionale di iniziativa popolare â??Liberi subitoâ?? e continuiamo a fornire informazioni sui diritti nel fine vita tramite il nostro Numero bianco. La proposta â??Liberi subitoâ?? non introduce nuovi diritti â?? precisano i promotori â?? ma rende concretamente esercitabile un diritto giÃ riconosciuto, garantendo procedure certe per la verifica dei requisiti; uniformitÃ sul territorio regionale; trasparenza e responsabilitÃ delle aziende sanitarieâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Lâ??Associazione Coscioni ricorda che in Lombardia Ã¨ in corso la raccolta firme a seguito del rifiuto, da parte del Consiglio regionale, di esaminare la precedente proposta di legge di iniziativa popolare. Nel novembre 2024, i consiglieri di maggioranza avevano infatti impedito la discussione del provvedimento mediante lâ??approvazione di una pregiudiziale di costituzionalitÃ . Una posizione, rimarca lâ??ente, â??successivamente superata dalla sentenza n. 204/2025 della Corte costituzionale, la quale ha chiarito che, nellâ??ambito della tutela della salute, le Regioni possono disciplinare modalitÃ e tempi con cui il Servizio sanitario garantisce lâ??effettivo accesso alla procedura, senza incidere su ambiti di competenza statale quali la materia penale o civileâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Maggio 22, 2026
Autore
redazione